

La città che cambia

La sfida accoglienza al pronto soccorso «Sì al nuovo reparto»

► Eventi in ospedale tra visite gratis, acrobati, doni, musica e iniziativa per le donne vittime di violenza

LA GIORNATA

Ornella Mincione

Accoglienza e prevenzione, la cura della persona fisica e psichica: è stato questo il filo conduttore di tutte le iniziative organizzate ieri mattina dall'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. A partire dalle 9 fino all'ora di pranzo, l'intero corpo centrale del nosocomio, vale a dire l'edificio F, è stato lo scenario dei diversi momenti che la direzione generale guidata da Gennaro Volpe, insieme al direttore sanitario Vincenzo Giordano e quello amministrativo Chiara Di Biase, e tutti i direttori delle unità operative hanno voluto offrire ai pazienti e alle loro famiglie. A partire dalla possibilità di ricevere visite gratuite ambulatoriali con indagini strumentali nelle specializzazioni Cardiologia, Geriatria, Senologia e Urologia presso il servizio di pre-ospedalizzazione, mentre per quelle di Oculistica e di Otorinolaringoiatria presso gli stessi reparti dedicati. A seguire appuntamenti che mirano tutti al benessere psico fisico del paziente, con una particolare attenzione ai più piccoli attraverso doni, musica e le "acrobazie" degli eroi fuori le mura dell'ospedale.

IL DIGGI

«Con entusiasmo e spirito di squadra abbiamo allestito un programma di iniziative che convergono sull'umanizzazione delle cure. Un valore, che in occasione del Natale ci sembra particolarmente significativo rimarcare nell'ottica della centralità della persona malata. Un valore, che la



**INIZIATIVA NEL SEGNO
DEL NATALE, COINVOLTI
SANITARI DEI REPARTI,
PAZIENTI CON FAMIGLIE,
BERSAGLIERI, POMPIERI
E DIVERSE ASSOCIAZIONI**

nostra Azienda ospedaliera cerca quotidianamente di concretizzare nella pratica clinica e assistenziale. Queste giornate sono importanti perché questa azienda è parte di una comunità, così come è giusto che sia - ha detto il direttore Volpe durante il lungo giro tra i reparti -. Ci sono molte difficoltà, ma intanto ci poniamo degli importanti obiettivi come quello di aprire l'Obi, l'osservazione breve intensiva, del Pronto Soccorso con i suoi dieci posti letto. Fino ad oggi è stato complicato a causa della scarsità di personale medico. Ora, però, stiamo lavorando per reclutare i medici interni e rendere possibile questa apertura: avere altri dieci posti letto operativi potrebbe fare la differenza in un'azienda come questa».

LE ATTIVITÀ

La festa natalizia della giornata

di ieri non è passata inosservata: pazienti, medici, infermieri insieme ai vigili del fuoco e ai bersaglieri hanno animato i lunghi corridoi dell'edificio F, fino ad arrivare fuori al piazzale principale. Protagonisti indiscutibili sono stati i supereroi acrobatici: i SuperEroiAcrobatici si sono calati dall'alto dell'edificio F e hanno salutato i pazienti ricoverati dalle finestre delle camere di degenza, oltre ad essere animati da quanti erano sul viale principale dell'ospedale. Le unità di Ematologia e Oncologia hanno presentato, con il sostegno della sezione casertana dell'Ail e del suo presidente Fulvio Picazio, il progetto Io oltre la malattia: un programma di estetica, trucco e parrucco, grazie al quale le donne ricoverate potranno ricevere i consigli e i trattamenti di un'estetista che ha effettuato una dimostrazione del servizio.



L'AZIENDA Alcuni momenti tra solidarietà e iniziative sociali all'ospedale di Caserta; a sinistra acrobati in azione FOTO FRATTARI

L'équipe medica e infermieristica di Pediatría ha coinvolto mamme, papà e nonni dei piccoli pazienti nell'addestramento alla Manovra per la vita. Il Soroptimist International Club di Caserta e la sua presidente Lidia Luberto ha presentato Roll-Up Read The Sign a sostegno delle donne vittime di violenza, in collaborazione con la Questura di Caserta: un valremecum utile alle donne per riconoscere precocemente i segnali di violenza e un invito a chiamare il numero telefonico 1522 per essere aiutate. Sottofondo musicale della mattinata è stata la musica suonata dalla Fanfara dell'ottavo Reggimento Bersaglieri della Brigata Bersaglieri Garibaldi di Caserta, prima nel reparto di Pediatría guidato dal direttore Felice Nunziata, e poi nel piazzale an-

tistante l'ingresso dell'ospedale. Inoltre, ai piccoli sono stati consegnati giocattoli e libri per l'infanzia, donati dai Vigili del Fuoco di Caserta, da Inner Wheel Club Caserta Luigi Vanvitelli e Fiat 500 Club Italia e dalla Casa editrice Gaby Books. Non sono stati dimenticati i pazienti più anziani: Babbo Natale ha bussato anche alla porta della Geriatria con doni e musicoterapia. In tarda mattinata poi il pubblico dei partecipanti ha applaudito un coro di canti natalizi, affiancato da un gruppo di clown che ha giocato con tutti i bambini presenti. Infine, la santa messa ha concluso la mattinata. La comunità ospedaliera, infatti, si è raccolta nella cappella per il rito religioso, celebrato dai cappellani dell'ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ordine provinciale dei camici bianchi

“Il Natale dei professionisti”, evento e raccolta fondi per Medici senza frontiere

Sarà una serata all'insegna della solidarietà, ma anche un'occasione per stare insieme e nel contempo contribuire a un fine benefico. L'Ordine provinciale dei Medici chirurghi e degli odontoiatri di Caserta con il presidente Carlo Manzi e la Commissione giovani professionisti annuncia l'evento "Il Natale dei professionisti", martedì alle 20 al Palazzo Paternò in via San Carlo a Caserta. L'evento, divenuto un appuntamento consolidato per la comunità

ordinistica, propone una serata conviviale con cena, musica dal vivo e dj set. Anche quest'anno il ricavato sarà devoluto in favore di Medici senza frontiere (Msf). «Quest'anno - commenta il presidente Carlo Manzi - devolviamo il ricavato a Msf, alla neonata antenna di Caserta che trova tra i militanti anche medici nostri iscritti. In questo modo lo sforzo sarà destinato a un'associazione internazionale con caratteristiche di prossimità».



IL PRESIDENTE Carlo Manzi

Michele Pinto, referente Commissione giovani professionisti dell'Ordine: «Il Natale dei professionisti è ormai un appuntamento consolidato che unisce convivialità e solidarietà. Come Commissione giovani professionisti siamo orgogliosi di riproporre questa cena di beneficenza. Anche quest'anno prevediamo una partecipazione di oltre 300 persone, che scelgono di scambiarsi gli auguri di Natale, divertirsi e soprattutto

sostenere una causa importante». Nel corso della serata sarà ricordata la recente nascita dell'antenna di Caserta di Medici senza frontiere, segno concreto di un impegno territoriale che si affianca all'azione internazionale. La nuova realtà punta a rafforzare le attività di sensibilizzazione, formazione e supporto alle missioni umanitarie, creando un ponte concreto tra il territorio casertano e gli interventi sul campo.

Ictus ischemico e chirurgia robotica il Moscati è un centro di eccellenza

I DATI AGENAS

Luisa Conte

Il Presidio ospedaliero San Giuseppe Moscati di Aversa continua a distinguersi come punto di riferimento nella sanità del Sud Italia. I dati ufficiali del Programma nazionale esiti (Pne) 2025, pubblicati da Agenas, premiano la struttura, certificando il primato nella cura dell'ictus ischemico, con performance eccellenti nella gestione delle patologie tempo-dipendenti. In parallelo, l'ospedale si conferma all'avanguardia anche nel campo della chirurgia robotica, applicata in ambito multidisciplinare. La Stroke Unit e la Uoc di Neurologia del Moscati si collocano tra le migliori strutture sanitarie in Italia, come confermato dai dati del Pne relativi al 2024. Nella gestione dell'ictus ischemico, il



**FORNASIER: «PRESIDIO
HUB STRATEGICO
NELLA RETE REGIONALE»
LIMONE: «TEMPI RIDOTTI
CON TECNOLOGIE
E SINERGIE TRA UNITÀ»**

presidio raggiunge risultati eccezionali: 1° posto in Campania per la più bassa mortalità a 30 giorni per ictus ischemico, primo posto nel Sud tra i centri ad alto volume (oltre 200 ricoveri/anno), 13° posto nella classifica nazionale per la stessa categoria. «Questi numeri non sono solo statistiche, ma vittime salvate - commenta la direzione sanitaria guidata dalla dottoressa Stefania Fornasier - L'alto volume di casi trattati, unito a protocolli clinici rigorosi e a un approccio multidisciplinare, ci consente di offrire risposte rapide e sicure, confermando il nostro ruolo di hub strategico nella rete stroke regionale».

L'INNOVAZIONE

Ma l'innovazione al Moscati non si ferma alla Neurologia. Il presidio si distingue anche per l'applicazione avanzata della chirurgia robotica, che sta trasformando il

modo di affrontare le patologie chirurgiche. Recentemente, l'ospedale ha portato a termine con successo un intervento multidisciplinare, eseguito con il sistema robotico "da Vinci". La procedura ha coinvolto due reparti chiave - la Uoc di Urologia, diretta dal dottor Raffaele Ranavolo, e la Uoc di Chirurgia generale, guidata dal dottor Antonio Giuliani - ed è stata condotta su una paziente di 68 anni affetta da due distinte patologie: una neoformazione renale e una calcolosi della colecistite. Grazie all'utilizzo della robotica, le due équipe hanno eseguito l'intervento in un'unica seduta operatoria, ottenendo numerosi vantaggi. «Alla paziente è stato asportato un tumore renale di circa 3 centimetri salvaguardando il rene ed evitandone un'asportazione parziale», spiega il dottor Ranavolo. Soddisfazione per l'importante

intervento è stata espressa anche dal direttore generale dell'Asl di Caserta Antonio Limone: «Grazie all'utilizzo degli stessi mini accessi della robotica è stata effettuata sulla paziente una colecistectomia per calcolosi che già aveva dato in precedenza un'ostruzione acuta delle vie biliari. La paziente è stata dimessa tre giorni dopo l'intervento. La sinergia tra le unità operative - ha spiegato Limone - ha consentito di prendere in carico la paziente in modo multidisciplinare evitando un doppio ricovero e riducendo sia i tempi di attesa che i tempi di recupero». Il Moscati continua a puntare su un modello di sanità che unisce alta tecnologia e umanizzazione delle cure. La direzione sanitaria, insieme con la direzione strategica, ha confermato l'intenzione di proseguire con gli investimenti in innovazione, focalizzandosi su reparti chiave come l'Urologia e investimenti in chirurgia miniminvasiva, «pilastri di una sanità moderna - si legge in una nota -. Il nostro impegno è garantire che il Moscati sia percepito dai cittadini come un ospedale dove l'appropriazione del percorso assistenziale e la sicurezza sono garantite dagli standard più elevati».



I MANAGER Stefania Fornasier (Moscati) e Antonio Limone (Asl)



modello di sanità che unisce alta tecnologia e umanizzazione delle cure. La direzione sanitaria, insieme con la direzione strategica, ha confermato l'intenzione di proseguire con gli investimenti in innovazione, focalizzandosi su reparti chiave come l'Urologia e investimenti in chirurgia miniminvasiva, «pilastri di una sanità moderna - si legge in una nota -. Il nostro impegno è garantire che il Moscati sia percepito dai cittadini come un ospedale dove l'appropriazione del percorso assistenziale e la sicurezza sono garantite dagli standard più elevati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA